Anno XXX Martedì 26 Giugno 1877 N. 147.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

La crisi parlamentare IN FRANCIA

La Seduta del 23 al Senato

Fino dall'aprirsi della seduta del Senato sapevasi che il ministero, minacciando la dimissione di Mach-Mahon, avrebbe vinte le esitanze dei senatori legittimisti e degli orleanisti.

Nondimeno *Bertauld* salì alla tribuna e fece un lungo ed importantissimo discorso. Dimostrò che lo scioglimento della Camera avrebbe prodotta una lotta religiosa, affermando che ove Simon fosse stato meno scettico, a proposito della favola della prigionia del papa, egli sarebbe ancora oggi al ministero.

Lesse un numero dell'*Univers*, in cui si nega che siavi un pericolo sociale e s'invoca unicamente a pretesto il pericolo religioso.

Diede nuove spiegazioni intorno al conflitto fra i due rami del parlamento, difendendo le frazioni di sinistra della Camera,

Provò come lo scioglimento avrebbe dato alle elezioni un carattere plebiscitario, e sarebbero state una lotta fra Mac-Mahon e Thiers, a favore del quale ultimo propende la bilancia, e non già fra Mac-Mahon e Gambetta, ed encomiò pel suo patriottismo ed abnegazione.

Denunciò i molteplici intrighi degli imperialisti, presentando un giornale, l' *Empire*, che si pubblica a Fontainebleau, ed in cui è già dato l' annuncio dello scioglimento della Camera.

Galloni d' Istria interruppe l' oratore dicendo che l'*Empire* è un giornale scontatore: sconta le notizie.

Bertauld terminò il suo discorso interrogando il ministero sul programma politico-Governativo che presenterà agli elettori, e scongiurando il senato a rifiutare lo scioglimento della Camera, negando il quale, il solo gabinetto dovrebbe cadere.

A Bertauld successe alla tribuna il ministro *Brunet*, che tenne un discorso volgarissimo sotto ogni rapporto. Ripetè a modo suo la storia dell' atto 16 maggio e cercò di confutare le dichiarazioni fatte da Simon.

Questi protestò energicamente contro la smentita del ministro, e ne nacque un vivissimo incidente.

Audiffret Pasquier richiamò all' ordine *Arago* per una sua interruzione poco parlamentare.

Brunet, proseguendo il suo discorso, diresse nuove censure al gabinetto Simon, ed asserì che l' ex-guardasigilli Martel, nella faccenda delle commissioni miste, si mise dal lato dell' insurrezione contro la giustizia.

Ne nacque un vero tumulto. Il *Presidente* del senato osservò al ministro che non è lecito insultare i colleghi.

Magnin gridando, chiamò infamie le parole di Brunet, ed il presidente richiamò quest' ultimo all' ordine.

Brunet tornò a diffondersi in mille particolari per dimostrare che il gabinetto Simon menomava la dignità di Mac-Mahon.

Per queste parole il *Presidente* inflisse una severa ammonizione al ministro.

Brunet conclude il suo discorso inneggiando agli uomini del 16 maggio e propugnando lo scioglimento.

Martel, chiesta la parola, si difese dall' accusa mossagli dal ministro in proposito alla faccenda delle Commissioni miste, che stimatizzò di nuovo, ed aggiunse che ove Brunet oppugnasse le teorie, ch'ei veniva manifestando, sarebbe indegno di appartenere alla magistratura.

Una salva d' applausi accolse le parole di Martel.

Laboulaye riassunse tutta la discussione con un' eloquenza straordinaria. Provò che la lettera di Mac-Mahon a Giulio Simon era anticostituzionale, perchè senza la controfirma d' un ministro.

« Voi — disse Laboulaye — fate un vero plebiscito, da una parte mettete il maresciallo dall' altra la Repubblica. Il nome del maresciallo significherà il contrario di quello della Repubblica; e sarà vostra la colpa s' egli si troverà alla fine fra una umiliazione e l' abdicazione. »

Proseguendo, *Laboulaye* fece l' apologia della Repubblica; e concluse appellandosi al patriottismo dei legittimisti, ai quali disse: « Votando lo scioglimento voi rovinerete la Francia. »

Queste parole dell'eloquente oratore produssero la più viva sensazione.

Franclieu, legittimista, dichiarò ch'egli era dapprima deciso ad astenersi dal voto; ma che avendo la Camera rifiutato di discutere ed approvare le contribuzioni dirette, mutò parere. Aggiunse aver egli poca fiducia nel ministero, ma essere tuttavia risoluto a votare il chiesto scioglimento, riversando però sui promotori del presente stato di cose, tanto di destra come di sinistra, la responsabilità della terribile situazione che vien fatta al paese.

Tolain dichiarò che in vista dell' insufficienza delle ragioni addotte dal ministro egli voleva parlare; ma che poi rinunziò al suo proposito dopo l'eloquente discorso di Laboulaye.

Cordier, affermando che lo scioglimento prolungherà la crisi negli affari, chiese al ministero la data delle elezioni; ma non ne ebbe veruna risposta.

Fu messa infine ai voti la risoluzione che già vi telegrafai:

« Visto il messaggio del presidente della Repubblica in data 16 giugno, per mezzo del quale egli partecipa al Senato la sua intenzione di sciogliere la Camera e gli domanda il parere prescritto dall' art. 5 della legge sui pubblici poteri, il Senato emette un parere conforme alla proposta del presidente della Repubblica. »

Lo scrutinio, che durò più di un' ora, diede per risultato 150 voti favorevoli e 130 contrari.

STATISTICA

Dal *Movimento dello Stato Civile nel* 1875 togliamo le seguenti cifre che non sono prive di importanza:

Incominciamo dai matrimoni. Nel 1875 ne vennero conclusi in tutto il regno, 230 426, ossia un matrimonio per ogni 110 abitanti. In confronto all' estero, l' Italia occupa il nono posto, come si rileva dal seguente calcolo dei matrimoni, per ogni 1000 abitanti, durante lo stesso anno.

Ungheria 104 — Impero germanico 9,6 — Baviera 9,3 — Prussia 8,9 — Austria cisleitana 8,5 — Inghilterra e Gallea 8,4 — Olanda 8,2 — Francia 8 — Italia, Svizzera e Belgio 7,5 — Scozia 7,2 — Svezia 6,6 — Irlanda 5,1.

Passiamo alle nascite. Il numero totale dei nati nel 1875 (esclusi i nati morti) fu di 1,035, 377; questa cifra segna un aumento dell' 8, 80 per 100 in confronto dell' anno precedente.

In questo totale dei nati (in cui i maschi sono in eccesso di 30,000) i legittimi figurano per 963,324, gl' illegittimi per 43, 642, gli esposti per 28,411.

Il maggior numero d' illegittimi e d' esposti è dato dall' Umbria, 18,17 per 100 nati; da Roma, 16,30; dalle Marche; 15,62 dall' Emilia, 12,94 e dalla Toscana, 10,72; sarà forse ciò per l' influenza moralizzatrice dell' educazione clericale? Il minimo lo si trova nella Lombardia, 2,78 per 100 nati.

Dopo l' aurora il tramonto. Gli atti di morte registrati in tutto il regno nel 1875 furono 843,101, con un eccesso di 20,000 circa per i maschi.

I confronti in cifre proporzionali coll' estero assegnano all' Italia un posto assai eminente nel triste quadro dei decessi.

Siccome d'ora in avanti non si dovrà più parlare di suicidii, una volta che sia ben constatato l' accordo generale della stampa, sarà meglio farcene una satolla, come quel beone che si ubbriacò per bene, prima di emendarsi del suo difetto.

Nel 1875 avvenero 922 suicidii, 747 di maschi e 175 femmine. Dei suicidati 400 erano celibi, 381 coniugati, 105 vedovi e 15 di stato civile ignoto.

In quanto all' età, 4 erano sotto i 15 anni ed 8 al disopra degli 80.

Tra i modi di suicidio prevalgono quello per annegamento 252, con armi da fuoco 232, per impicagione 160; vengono poi; precipitatisi dall' alto 86, per avvelenamento 58, con armi da taglio 53, per asfissia 29, schiacciamento sotto convogli ferroviarii 24, modi diversi ed ignoti 18.

Guerra Turco-Russa

Al Danubio. — Passaggio. — Dopo la grossa notizia, giunta per telegrafo, del passaggio del Danubio, gran parte delle notizie precedenti, che hanno relazione con quel fatto principale, perdono del loro interesse.

L' *Indipendente* di Trieste aveva un dispaccio in data, 23, nel quale diceva:

Hanno luogo continue ricognizioni sull' intera linea ove probabilmente succederà il passaggio del Danubio.

Vengono segnalati scontri incessanti.

Il passaggio del Danubio è confermato anche da un dispaccio ufficiale di Costantinopoli. Il dispaccio non indica la data precisa del passaggio. Dev' essere avvenuto tra la notte e prima mattina dal 21 al 22.

Notiamo che la località prescelta dai russi, fra Matchine Isatscha, nei dintorni di Hirsova, sarebbe la prima ch'era stata indicata fino dall'arrivo dei russi sulla sponda sinistra. L' aver presidiato debolmente la Dobruscha facilitò ai russi l' operazione.

Il dispaccio aggiunge che una grande battaglia è imminente.

In Asia. — Mancano informazioni dall' Asia. Parlasi a Costantinopoli di un nuovo scontro di Muktar coi russi presso Erzerum, ma non vi sono dettagli.

Montenegro. — Il fatto inesorabile piombò sui poveri montenegrini: la loro sconfitta fu completa. Il dispaccio da Cettigne che annunzia il congiungimento di Alì e di Suleyman pascià è troppo eloquente per aver bisogno di amplificazioni. Se i montenegrini non hanno potuto schiacciare isolatamente i corpi del nemico, tanto meno lo potevano quando quei corpi si sono congiunti.

Piange il cuore pensando che fra i due popoli, che si odiano a morte, la guerra non può avere che l' effetto di un esterminio.

Notizie Italiane

ROMA — Confermasi che, andando in vigore il nuovo organico del ministero dell' interno col primo del p. v. luglio, avrà luogo un largo movimento nel personale dei prefetti, dei sotto-prefetti e dei consiglieri di prefettura.

Nel movimento dei sottoprefetti sarà compreso Colmayer, il quale dicesi verrà promosso Consigliere e destinato ad una prefettura del Veneto.

Bergoen, segretario di prima classe e consigliere di prefettura, venne eletto capo del gabinetto particolare del ministro dell' interno, in surrogazione di Calvino.

PALERMO. — Il prefetto Malusardi ordinò l'arresto di un impiegato della ferrovia di Termini Imerese, provato manutengolo del Leone; e che per mezzo di costui venne scoperta la banda di briganti capitanata dal famoso Salpietra, la quale tenevasi nascosta in una casa nell' interno della città.

Detta casa circuita, si aprì il fuoco, e la banda cadde tutta in potere della pubblica forza.

NAPOLI. — Vennero arrestati due complici nella truffa commessa a danno della Banca di Napoli.

Uno è di Foggia e l' altro di Napoli. Il primo fu trovato detentore di 17,000 lire e d' un passaporto per l' America.

L'autorità politica crede di essere sulle traccie degli autori principali.

— Tra pochi giorni il prefetto di Napoli, comm. Mayr, pubblicherà un decreto con cui venne costituito un comitato promotore per istituire un' *Opera Pia*, allo scopo di patrocinare le orfanelle derelitte.

BOLOGNA — È arrivato Domenica il deputato Gabelli che si reca ad esaminare sui luoghi per conto di una potente Società italiana la progettata strada ferrata fra Suzzara-Ferrara; progetto che, come i lettori sanno, è dovuto all'iniziativa di un Comitato costituitosi a Quistello sotto la presidenza del senatore Gioacchino Pepoli.

Notizie Estere

FRANCIA. — Eccovi il testo della dichiarazione firmata dai deputati delle quattro sinistre della camera, colpita dal voto di scioglimento:

« Dichiariamo che i trecento sessantatrè deputati che votarono l' ordine del giorno di diffidenza emesso contro il ministero del 17 maggio, rimanendo uniti in pensiero comune, si presenteranno collettivamente e pel medesimo titolo innanzi al suffragio universale, quando si convocheranno gli elettori nei loro comizi. »

Le sinistre della camera non pubblicheranno altro manifesto. Quello delle sinistre del senato sarà importantissimo.

AUS. UNG. — La *Neue Freie Presse* riconferma la mobilizzazione delle truppe austriache ai confini, sotto i Comandanti Rodich e Molinari. Se ne assicura prossimo l' annunzio ufficiale.

— Malgrado la smentita di alcuni giornali, informazioni autorevolissime da Vienna confermano la mobilizzazione di due corpi dell' esercito austriaco.

L' Ungheria, com' era da attendersi, si è pronunciata fortemente contro ogni idea d' intervento, che non sia a favore della Turchia. — Il *Pesti Naplo* dice: « Il Parlamento austriaco deve impedire l'occupazione della Bosnia, o ritirarsi ». Il deputato Kaas prepara una nuova interpellanza per sabato con un voto di sfiducia al Governo, se questo persistesse nel progetto che ora esternamente sconfessa.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del 22 giugno pubblica:

La legge che approva la convenzione per i servizi marittimi coi commendatori Florio e Rubattino, nel Mediterraneo, e nei mari dell' Indocina.

Regolamento per l' esecuzione della legge sulla pesca.

— E quella del 23 pubblicava:

R. decreto che stabilisce la ripartizione di lire 2,007,508 05 per il pagamento di residui passivi dell' esercizio 1876 e degli anni precedenti, fra vari ministeri e capitoli.

La legge che autorizza la riscossione delle entrate.

R. decreto intorno agli archivi notarili.

Cronaca e fatti diversi

—o—

Elezioni amministrative. — Jeri sera i Presidenti delle sei sezioni di cui si compone il collegio terminavano le loro operazioni e veniva proclamato l'esito della votazione avvenuta Domenica, per la quale rimangono eletti i seguenti 14 Consiglieri Comunali:

1. Massari conte Galeazzo	con voti	519
2. Giustiniani conte avv. Carlo	«	513
3. Gulinelli conte Luigi	«	494
4. Camerini cav. Giovanni	«	493
5. Ravenna cav. avv. Leone	«	492
6. Boldrini avv. Giovanni	«	461
7 Righini ing. Francesco	«	408
8. Monti avv. cav. Cesare	«	377
9. Torbiglio avv. Giorgio	«	360
10. Previati ing. Giuseppe	«	348
11. Mosti conte Tancredi	«	347
12. Ruffoni prof. Guglielmo	«	338
13. Di Bagno march. Alessandro	«	337
14. Bonetti Luigi	«	336

I primi 12 vanno a formare il secondo quinto dei Consiglieri a termini di legge; e gli altri due andranno a rimpiazzare i signori Fabbri e Baruffaldi appartenenti al primo quinto dello scorso anno.

— Tutti 14 gli eletti erano i candidati dell' Associazione Costituzionale; i primi sette erano comuni alla lista clandestina dell' Associazione democratica.

— I candidati esclusivi alla lista democratica ottennero il seguente numero di voti: Bergami dott. Gustavo 168 — Ghedini Giovanni 161 — Scutellari dott. Giorgio 159 — Pirani Cesare 146 — Fabbri Aldo 143 — Bottoni dott. Tullio 137 — Guidoboni Albino 134.

— Dopo questi candidati ottenne voti 102 il prof. Cesare Vignocchi.

— Gli elettori che votarono furono 539. Con questo numero siamo lontani tanto dai 1108 che parteciparono al voto per le elezioni generali avvenute lo scorso Novembre, quanto dalle poche decine di elettori soliti ad accorrere negli anni andati. Le ragioni delle piccole proporzioni della lotta si spiegano facilmente. Nell' Associazione democratica c' è alquanta guerra in famiglia. Dei candidati esclusivi alla sua lista alcuni, erano liberali costituzionali di tre cotte, altri, democratici all'acqua di rose; il primo della loro lista, il Dott. Gustavo Bergami, fra gli altri, è membro della Rappresentanza dell' associazione Costituzionale! Ed egli e il Boldrini, i due candidati così gagliardemente combattuti dalla stessa associazione nelle ultime elezioni! — Il Comitato Costituzionale molto tranquillo per questa strana combinazione di cose e di persone, si è limitato a fare un modesto appello a suoi amici 48 ore prima delle elezioni.

È certo pertanto che con altri nomi, costituzionali e democratici, avrebbero facilmente mandati all' urna un doppio numero di votanti.

— Prendiamo nota frattanto che il partito nero nella nostra città o non esiste oppure si è fatto ribelle dacchè esso si è completamente astenuto.

— Due altre liste comparvero alla vigilia delle elezioni. Una, firmata da alcuni elettori raccoglieva 14 nomi presi a spizzico dalle due liste, costituzionale e costituzionale-democratica. Altra, del signor Francesco Bosi, composta di 21 nomi di tutti i colori, alcuni dei quali erano la negazione del fervorino con cui venivano presentati agli elettori. Non mancava però la solita unità di concetto: tutti nati nel grembo di santa madre chiesa, sempre in omaggio ai principj liberali professati dal sig. Bosi *sino dal* 1831!

Consiglio Provinciale. — Come venne annunciato nella *Gazzetta* del 19 corrente, ieri si è riunito il Consiglio provinciale — Erano presenti 22 consiglieri

Preso atto di un deliberato d' urgenza della Deputazione, in seguito a lunga discussione venne unanimemente approvata la istituzione di un podere esperimentale per la istruzione pratica dell' agronomia nell' istituto tecnico, ed incaricata la Deputazione di presentare un progetto per le definitive deliberazioni intorno al podere stesso.

Infine è stato sospeso dal soldo per un mese un insegnante dell' istituto dei sordomuti, dopo di che dal R. Commissario venne dichiarata chiusa la straordinaria sessione.

Questione Universitaria. — Riceviamo e pubblichiamo con piacere la seguente comunicazione:

Caro Direttore

25 Giugno 77.

Certo di trovare in te il massimo interessamento per tutto quanto riguarda la questione universitaria, ti prego voler inserire nel tuo accreditato giornale quanto segue.

Mille ringraziamenti anticipati

Dal tuo obbl.mo
Levi Enrico.

Per iniziativa dei signori A. Zamorani, A. Manfredi, E. Dotti studenti del 4° anno di legge, venivano convocati sabbato 23 corr. gli Studenti tutti della nostra libera Università per l' istituzione di un Comitato avente per iscopo di propugnarne la conservazione.

Al loro patriottico appello rispondevano gli studenti accorrendo numerosi ed approvando a grande maggioranza l' ordine del giorno dai suddetti promotori proposto e concepito nei seguenti termini: « Gli « studenti della L. Università commossi « dal recente voto del Consiglio Comunale, « nominano un Comitato affinchè propugni « la conservazione del patrio ateneo pro- « movendo tutte le idee di riforma e di « perfezionamento che saranno in essa « possibili. »

Avendo prima i suddetti promotori dichiarato di non poter accettare la candidatura loro proposta a membri del Comitato da eleggersi cessando essi fra pochi giorni, come laureandi, di far parte della Studentesca, si procedeva all' elezione del predetto Comitato, stabilito in 9 membri, e che risultò composto dei signori E. Levi, L. Passarelli, S. Leati, A. Zuffi, A. Tamburini, F. Bravi, A. Mari, A. Comini, E. Bozoli, i quali accettando concordi il mandato loro conferitone assicuravano il fedele adempimento.

Circolo Filodrammatico Ferrarese — Stasera, alle ore 8 1/2, come annunciammo, al Teatro Bonacossi avrà luogo un trattenimento drammatico colla commedia del Ferrari *La Rivincita* interpretata dai dilettanti del *Circolo Filodrammatico* ferrarese.

Telegrafi. — La Direzione generale dei telegrafi annunzia l' apertura di nuovi uffici in Genzano, provincia di Roma, e in Riolo, provincia di Ravenna, in Trinitapoli, provincia di Foggia, e a Valdieri, provincia di Cuneo.

Poste. — La Direzione generale delle poste annunzia una convenzione dell'Italia cogli Stati Uniti per attivare un cambio di vaglia tra i due paesi.

Teatro Tosi-Borghi. — Jeri sera dinnanzi ad un pubblico numeroso venne interpretata la *Figlia di Madama Angot*, che ebbe al solito festosa accoglienza. Stasera si replica lo stesso spettacolo e ricordiamo che è l' ultima rappresentazione della stagione.

— Sappiamo che la primaria Compagnia Equestre di Emilio Guillaume verrà a dare un breve corso di rappresentazioni al teatro Tosi Borghi. Essa è fornita di valenti artisti di merito distinto, nonchè di una ricca scuderia di 60 cavalli delle migliori razze e 30 di essi ammaestrati, oltre a ciò possiede tre superbi *Elefanti* ammaestrati. — Domani sera, alle 9, salvo imprevviste circostanze, avrà luogo la prima rappresentazione.

Cose agricole. — La scorsa settimana a Roma il Consiglio di agricoltura, udita l'interessante relazione del consigliere Targioni sulla *Philloxera*, dei suoi progressi all' estero e dei mezzi per tener lontano dal nostro paese questa disgrazia concludeva accettando alcuni ordini del giorno che pongano il Governo in condizione di mantenere gli impedimenti all'introduzione di piante che possono introdurre in Italia l' insetto pericoloso secondo gli ordini vigenti e in relazione a quanto hanno gia adottato altre nazioni, e vigilare efficacemente sullo stato dei vigneti nei paesi più esposti, e provvedere nel caso di qualche invasione che per mala ventura venisse a scoprirsi, ed a concorrere al Congresso internazionale che in proposito sarà tenuto a Ginevra.

In seguito il consigliere Cantoni con ben dettagliata relazione esponeva che sarebbe stato utile, nell' interesse della bachicoltura, di procedere ad una inchiesta onde conoscere in quali proporzioni, con quali metodi e sistemi si coltivano i gelsi, si custodisce il seme e si allevano i bachi; concluse approvando, dopo lunga ed animata discussione, un formulario d' interrogazioni da farsi ai comuni.

Udì quindi la proposta del consigliere Biancardi intorno all'insegnamento agrario e domani delibererà sulle cinque questioni conclusionali.

Un giurì in galera. — Scrive la *Gazzetta di Napoli*:

Ci si riferisce un curioso e strano aneddoto.

Durante la discussione del processo Daniele, nelle carceri di Castel Capuano alcuni detenuti, tra' quali quel tal De Biase accusato di omicidio ed assoluto giorni sono dalla Corte di assise, pensarono bene di giudicare essi Salvatore Daniele.

Detto fatto, fu costituito il giurì; un ta Francesco assunse le funzioni di presidente, e il De Biase quelle di procuratore generale. Ignoriamo quali specchiati galantuomi indossassero le toghe degli egregi avvocati Filotico, Tarantini e Placido.

Il giudizio fu fatto in regola, e sapete quale fu il verdetto e quale la condanna?

Il verdetto affermativo, la condanna di morte!

Pubblicazione. — Si è pubblicato in Roma il N. 25, Anno IV del *Gior-*

nale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate :

SOMMARIO. — Il nuovo palazzo della Dogana a Roma. — Il discorso dell'Onorevole Zanardelli Ministro dei Lavori Pubblici. — Un curioso episodio a proposito del progetto di una ferrovia da Terni a Roccasecca. — Ferrovie. — Ferrovie Estere. — Notizie e progetti di lavori. — Notizie diverse. — Bullettino bibliografico. — Nostre informazioni. — Appalti. — Annunzi.

Sunto degli atti giudiziari ed ammin.

22 *Giugno*

— 2.ª inserzione degli estratti di Bando Venale per vendita giudiziaria, attore Aldo Sega in pregiudizio G. Marchi di Stellata.

— Simile, attore Don Sante Carrà in pregiudizio Pandini e Virgili di Sabbioncello.

— 2.ª inserzione per l'incanto di un fondo rustico subastato in pregiudizio P. Nagliati di Francolino deliberato per l'aumento del sesto e in L. 4048. 35 al sig. Luigi Negrelli.

— Ai creditori del fallito G. Carrara è assegnato il termine di 20 giorni decorrendi dal 19 per presentare i loro titoli di credito.

— Dalla Pretura del 1° mandamento venne nominato l'avv. D. Borsatti, a curatore della eredità giacente del fu conte Cesare Bernardi.

— La Deputazione provinciale notifica che essendo pervenuto in tempo utile l'offerta di diminuzione del vigesimo al secondo lotto di L. 23474 75 per esecuzione di parte dei lavori di escavo, sistemazione e costruzione di manufatti nel Canalino di Cento, così domani 27 corrente si procederà all'ultimo e definitivo incanto.

— Il Consorzio Acque e scoli di Argenta e Filo pubblica avviso di pronunciato deliberamento per il lavoro di costruzione del ponte sulla *Fossa Marina in Bando* col ribasso del 4 per cento e di scadenza di termine per offerte non minori del ventesimo nel giorno di giovedì 28 corr. alle ore 11 ant.

— Avviso della Direzione del Demanio per i concorsi ai posti di volontarj e commessi gerenti.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

22 Giugno

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Ferrari Anna di Ferrara, d'anni 58, possidente, moglie di Tomassi Pietro — Romagnoli Maria Luigia di Ferrara, di anni 33, villica, moglie di Vezzoli Rinaldo.

Minori agli anni sette N. 2.

23 Giugno

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
PUBB. DI MATR. — Mantovani Carlo fu Luigi con Guzzinati Virginia di Vincenzo — Marchesini Luigi di Giovanni con Zanin Lucia di Luigi.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Pareschi Luigi di Ferrara, d'anni 53, giornaliero, coniugato — Albanetti Antonio di Ferrara, d'anni 81, barbiere, vedovo — Zucchini Pietro di Ripa di Persico, d'anni 18, calzolaio, celibe — Andreetti Lucia di Bondeno, d'anni 43, villica moglie di Leonardi ....

Minori agli anni sette N. 1.

24 Giugno

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 3 - Tot. 6.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Cavallini Vincenzo di Boara, d'anni 40, sarto, vedovo, con Montanari Rosa di Boara, d'anni 32, vedova — Baroni Giosuè di Fossanova San Biagio, di anni 23, giornaliero, celibe, con Pirani Rosa di S. Martino, d'anni 20, nubile — Guzzinati Giovanni di Coccomaro di Focomorto, d'anni 20, giornaliero, celibe, con Grandi Elisa di San Martino, d'anni 18, nubile.

Morti minori agli anni sette N. 0.

25 Giugno

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Melloni Luigia di Ferrara, d'anni 84, fornaia, vedova di Cariani Antonio — Ferrioli Ugo di Ferrara, d'anni 27, domestico, celibe.

Minori agli anni sette N. 1.

Il Sindaco di Ferrara per gli effetti del Capo XII del Regolamento di Polizia municipale fa noto essergli stata presentata domanda per l'attivazione di un Esercizio da friggitore in Via Contrari N. 36.

BANCA DI FERRARA

Oltre gl'interessi in Lire 6. 25 già distribuiti al 1° Gennaio corrente anno è pagabile presso la Cassa dell'Istituto, a partire dal *primo Luglio prossimo* il Dividendo a saldo dell'anno 1876 quale venne fissato dall'Assemblea 22 Aprile 1877 in Lire due e cinquanta per azione dietro ritiro della Cedola N. 8.

LA DIREZIONE

Temistocle Leati, la moglie e i figli ringraziano la pietà dei parenti, amici e conoscenti che furono larghi di affettuose dimostrazioni, premure e compianto nella dolorosa angoscia per l'immatura perdita dell'amatissimo loro figlio e fratello Carlo, ed offrono le lagrime della più viva riconoscenza, estensivamente ai molti amici del defunto che ne onorarono la cara memoria nel funebre trasporto.

☞ Raccomandiamo ai nostri lettori l'avviso **KUMYS** in quarta pagina.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 25. — Nel concistoro odierno, Brandolini è stato nominato vescovo di Chioggia.

Pietroburgo 25. — Il rapporto Ufficiale del generale Soukoff, comandante la prima brigata della 18ª divisione sul passaggio del Danubio presso Galatz dice:

Il passaggio fu effettuato nella notte del 21 corrente al 22, sopra barche da dieci compagnie. Queste hanno combattuto contro 3000 uomini di fanteria turchi e 300 di cavalleria con due cannoni.

I russi ebbero 7 ufficiali e 41 soldati morti e 2 ufficiali ed 88 soldati feriti.

Il combattimento durò dal mattino fino a mezzodì, allorchè i russi rinforzati presero posizione sull'altura di Budschak.

Il generale Zimerman occupò il 23 corrente senza combattimento Matchin e fu accolto dal clero e dalla popolazione con canti religiosi.

Due vapori russi sulla costa dell'Anatolia colarono a fondo quattro navi mercantili turche, dopo aver fatto sbarcare l'equipaggio e presero sulla costa di Rumelia un brik turco.

Il 22 corrente una sortita dei turchi da Kars fu respinta. Molti turchi provenienti

da Van circondarono Bajazid, la cui guarnigione respinse diggià parecchi attacchi. Furono spediti a Bajazid dei rinforzi.

In un combattimento presso Mergara e Mokva cogli insorti abscasi, i russi s' impadronirono di molti cavalli ed armi e fecero alcuni prigionieri.

Ultimi Telegrammi

Parigi 25. — Un manifesto delle sinistre del Senato comparirà domani ed inviterà a rieleggere i 363 deputati della sinistra.

Il dividendo semestrale della Banca di Francia è fissato a 51 franchi netti.

Versailles 25. — Alla Camera Grevy ringrazia la Camera della benevolenza usatagli, dice che il paese sarà chiamato a giudicare la Camera e saprà riconoscere che nella sua troppo breve carriera ha ben meritato dalla Francia. (*Applausi dalla Sinistra.*)

Grevy legge il decreto della dissoluzione il quale stabilisce che gli elettori saranno convocati entro tre mesi. La sinistra **grida**: ***Viva la repubblica***; qualche grido; ***Viva la pace.***

La destra grida: ***Viva la Francia.***

Londra 25. — Sono smentite le voci di dissensi nel Gabinetto sulla questione del credito straordinario.

Pietroburgo 25. — Le notizie di vittorie riportate dai Turchi in Asia, non sono confermate dai dispacci qui giunti fino al 23 corrente.

Costantinopoli 24. — I russi continuano a passare il Danubio nella Dobruscia. Una parte della guarnigione di Costantinopoli è inviata al Danubio. Sarà rimpiazzata dalla guardia nazionale giunta dalle provincie.

I turchi si avanzano verso Cettigne.

Un inviato del Sultano presso l' Emiro di Afganistan, partirà immediatamente e si recherà a Casgar:

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	23	25
Rendita italiana	— —	— —
Rend. it. (prezzi fatti)	76 77 1/2	76 12 1/2
Oro.	22 05	22 08
Londra (3 mesi) . .	27 57	27 63
Francia (a vista) . .	110 15	110 40
Prestito nazionale. .	— —	— —
Azioni Regia Tabacchi	830 —	835 — n
Azioni Banca Nazionale	1875 —	1858 — »
Azioni Meridionali. .	340 —	340 — n
Banca Toscana. . .	— —	735 —
Credito mobiliare. .	616 —	612 — fm

BORSE ESTERE

PARIGI	23	25
Rendita francese 3 0/0	69 50	69 45
» » 5 0/0	105 55	105 55
Banca di Francia . .	— —	— —
Rendita italiana 5 0/0	69 60	69 75
Ferrovie Lombarde .	— —	147 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	220 —	218 —
» Romane . .	69 —	68 —
Obbligazioni lombar.	233 —	233 —
« romane .	231 —	231 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 25	25 20
» sull' Italia .	9 1/4	8 7/8
Consolidati inglesi .	94 7/8	94 —

Rendita Egiziana 6 0/0. 202.

Vienna 25. — Napoleoni 10 12 — Cambio su Londra 126 35 — Rendita austriaca 65 30 — in carta 60 10 — Banconote argento 111 40 — Rendita nuova in oro 71 65.

Berlino 25. — Rendita italiana 68 — Credito mobiliare 224 —

Londra 25. — Cons. ingl. 94 1/16 a — Rendita italiana 69 1/8 a

Inserzioni a pagamento

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.